

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRESIVO DI SOVIZZO Via V. Alfieri, 3 - 36050 SOVIZZO (VI) TEL: 0444/551121 - 0444/536507 - FAX: 0444/378560 C.F. 95056500242 - COD. MECC.: VIIC83700N PEO: viic83700n@istruzione.it - PEC: viic83700n@pec.istruzione.it SITO WEB: http://www.icsovizzo.edu.it</p>	
---	---	---

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 25_26 – IC SOVIZZO**

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

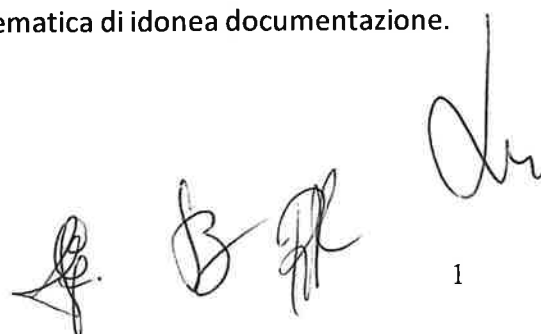
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica dell'IC di SOVIZZO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 25_26;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno scolastico della sottoscrizione resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento oppure a mezzo di inoltro per via telematica di idonea documentazione.



TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo, l'ora e la durata della stessa e sarà corredata di documentazione.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

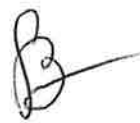
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme



- contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
 3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11)- valido per il secondo ciclo d'istruzione.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i



- criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale digitale e sono responsabili del contenuto delle pubblicazioni in essa presente; i documenti verranno materialmente pubblicati dal personale di segreteria appositamente individuato;
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che chiede la pubblicazione, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU ed i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale idoneo per riunioni ed incontri concordando con il dirigente le modalità per la gestione dello stesso.
4. Ai già menzionati soggetti è consentito l'uso del telefono, di pc e fotocopiatrice, l'accesso a posta elettronica e reti informatiche per attività specificatamente connesse alla loro funzione sindacale. L'accesso a tali mezzi non deve essere di intralcio al normale lavoro della segreteria né violare la riservatezza d'ufficio.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con **almeno sei giorni di anticipo**. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni aloro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con **almeno 48 ore** di anticipo dalla data dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella

classe o nel settore di competenza.

7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 05/02/2021 (Prot. 441) fra la parte pubblica e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento.
2. La Dirigente scolastica comunica al personale interessato ed espone all'Albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi essenziali di cui all'art.1 dell'Accordo Integrativo Nazionale.
3. In caso di sciopero del personale della scuola si adottano le seguenti modalità organizzative:
 - a) Chi ha rilasciato la dichiarazione volontaria di aderire allo sciopero non ha più diritto ad essere considerato in servizio qualora decidesse di non scioperare dopo che la scuola ha già inviato alle famiglie la comunicazione sui livelli di servizio che è in grado di offrire;
 - b) Possono anche essere previste preventive altre modifiche dell'orario di servizio giornaliero. Al personale non potrà essere, comunque, richiesta una quantità di ore di lavoro superiore a quello programmato nell'orario ordinario per la giornata di sciopero;
 - c) La Dirigente può richiedere la presenza a scuola, fin dall'inizio delle lezioni, di tutto il personale non scioperante in servizio per il giorno dello sciopero al fine di organizzare le attività;



- d) L'insegnante responsabile del plesso o, nel caso questi aderisca allo sciopero, il docente di ruolo più anziano presente nel plesso o altro docente resosi disponibile, la mattina dello sciopero, è delegato ad assumere il coordinamento della disciplina dell'ingresso degli alunni e ad elaborare il piano di sorveglianza in collaborazione con il personale di segreteria e la Dirigente Scolastica (o i suoi collaboratori);
- e) Accertata la possibilità di un parziale funzionamento della scuola, il responsabile di plesso o altro docente individuato e delegato, procederà secondo il seguente ordine:
- farà in modo che l'accesso alla scuola sia presidiato;
 - il docente non scioperante che entra in servizio dopo la prima ora, in assenza dei propri alunni è a disposizione per la vigilanza e la sorveglianza degli alunni delle classi i cui docenti, delle ore successive delle ore successive alla prima sono in sciopero;
 - una volta entrati, agli alunni, dovrà essere garantita la sorveglianza fino al termine dell'orario di lezione.

Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero sono tenuti ad apporre la firma di presenza nel registro di classe e nell'apposito foglio firme che verrà messo a disposizione dalla segreteria.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - *esperienze professionali pregresse e dove necessario debitamente documentate ed in generale specificità delle competenze necessarie a svolgere gli incarichi attribuiti*
 - *disponibilità espressa dal personale*
 - *esigenze di servizio*
 - *rotazione degli incarichi*
 - *graduatoria interna.*
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per i progetti Pnrr i compensi da attribuire saranno riferiti agli importi orari massimi (da intendersi al lordo stato) definiti dalle diverse istruzioni operative ed alle relative unità di costo standard.
4. La Dirigente Scolastica inoltre, sentito il Dsga, può disporre nei confronti del personale Ata l'effettuazione di prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Tali prestazioni devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.



2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata e/o di uscita dovrà essere correlato alla funzionalità degli uffici ed all'avvio/conclusione delle lezioni;
 - Verranno favorite le richieste di orario flessibile prioritariamente ai dipendenti che si trovano nelle situazioni tutelate da legge (L. 104/92 – D.Lgvo 151/01 – studenti lavoratori).

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio verranno pubblicate sul sito istituzionale dell'istituto **dalle 07.20 ed entro le ore 16:00**. Le pubblicazioni oltre tale orario saranno dettate da urgenze o inderogabili esigenze.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

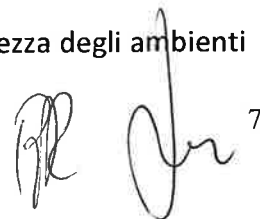
Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. All'RLS è garantita la consultazione di tutta la documentazione inerente alla sicurezza.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.



6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specificocorso.
2. Si fa riferimento all'organigramma di sicurezza già predisposto che individua compiti e ruoli inerenti alla sicurezza.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, comunicati con nota **MIM n° 13837 del 01/10/2025** e successivamente integrati con nota 28098 del 18/11/2025, nota 52030 e nota 49292 del 6/12/2025, sono pari a:

Tipologia di risorsa	Fondi assegnati nell'a,s, 25_26 l.dip.	Economie 24_25 l.dip.	Integrazioni Nota 28098 del 18/11/2025 Nota 52030 del 06/12/2025 Nota 42292 del 06/12/2025	Totale a disposizione per l'a.s.25_26 l.dip.
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 26.384,81	€7.996,80	270,37 euro per incremento direzione parte variabile Dsga	Si veda la distribuzione suddivisa per docenti ed ATA considerando l'origine delle economie
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 771,82	€ 12,86		€ 784,68
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3244,26	€ 0,65	€ 115,14	€ 3360,05
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1991,71		€ 104,58	€ 2096,29
			€ 316,05 (per assistenza alunni disabili)	€ 316,05 (per assistenza alunni disabili)
			€ 1.130,37 Impegni per pratiche pensionistiche e cessioni	€ 1.130,37 Impegni per

			d'ufficio anni precedenti	pratiche pensionistiche e cessioni d'ufficio anni precedenti
			€ 127,22 Supporto Pnrr	€ 127,22 Supporto Pnrr
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0			
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1720,42	€ 873,53 € 29,14 (economia a.s. 23/24)	€ 420,94	€ 3044,03
g) per la valorizzazione del personale scolastico	€ 7.240,96			
h) per il compenso ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art.44 c. 4 del CCNL 19/21, di cui all'art. 36, c.7 del CCNL 19/21	€ 1.712,28			

La risorsa di € € 7.240,96 (valorizzazione personale scolastico) viene utilizzata senza ulteriori vincoli di destinazione per integrare la quota del FIS a.s. 25_26 per un totale di:
Fondo a.s. 2025/26 € 26.384,81+7.240,96= 33.625,76 (al netto delle integrazioni).

RIPARTO ECONOMIE

Relativamente alle economie relative all'a.s. 2023/24 si prevede lo spostamento della risorsa pari ad € 29,14 (cap. 2556 piano 5) (compensi per M.O.F. ed eccezione aree a rischio...) nel capitolo 2555 piano 6 Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti.

Le economie F.I.S. dell'a.s. 24_25 per un totale di **7996,80 euro** vengono distribuite nelle aree da cui sono derivate (docente ed ata):

economie docenti ed ata = 2209,34 euro. Queste vengono ripartite tra docenti ed ata secondo le % del 76% e 24% e dunque: 1.679,10 euro ai docenti + 530,24 euro agli ata

economie FIS DOCENTI = 2.373,26 euro

economie FIS ATA = 3.414,20 euro

In totale risultano quindi:

economie FIS DOCENTI = 2.373,26 euro + 1.679,10 euro = 4052,36 euro

economie FIS ATA = 3.414,20 euro + 530,24 euro = 3.944,44 euro

Le economie Ata saranno ripartite tra AA e CS secondo le seguenti percentuali: **35% AA** e **65% CS** e dunque: **economie AA = 1380,55 euro** e **economie CS = 2563,89 euro**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.

Si consideri che l'organico di diritto dell'Istituto è composto da un totale di **76 unità**.

Dal budget iniziale del Fis (pari ad euro € 34.171,14 comprensivo delle integrazioni ministeriali specificate nei successivi punti 3) e 4)) vengono detratti i seguenti importi, in considerazione:

- a) **DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA + INDENNITÀ DI SOSTITUZIONE (totale = 3.447,00 euro)**

QUOTA VARIABILE			
Istituti verticalizzati ed istituti con almeno 2 punti di erogazione, ecc	1		825,00€
Complessità organizzativa (organico di diritto)		76 · 34,50€	2.622,00€
TOTALE (lordo dipendente)			3.447,00€

A seguito di integrazione delle risorse trasmessa con **nota 49292 del 6/12/2025** il totale sopra riportato viene incrementato di **270,37 euro** per un **totale di 3717,37 euro**.

Con la medesima nota è stata comunicata l'erogazione di **275,00 euro** per gli arretrati relativi all'indennità di direzione parte variabile da destinare al Dsga in servizio dal 1° gennaio al 31 agosto 2024. Tale somma è riconosciuta al personale che ha svolto l'incarico di Dsga nell'a.s. 23_24.

delle presumibili assenze del DSGA e relative Ferie, si ritiene cautelativamente di prevedere un importo per l'intero anno scolastico di 286,80 euro (20 gg·14,34€) per indennità di Direzione al sostituto del DSGA, relativamente a **20** giorni di sostituzione presunti.

Gli importi sopra indicati corrispondono al 13% del budget totale.

b) DELL'INDENNITA' PREVISTE PER I COLLABORATORI DEL D.S.

Suddivisi come da seguente tabella:

	Importo forfettario l.dip.	% sul totale del budget	Suddivisione in % tra le voci
DOCENTI COLLABORATORI	3000,00 €	11,9%	75%
SOSTITUZIONE DS	400,00 €		10%
REFERENTI DI PLESSO PER LA SICUREZZA (1 referente per plesso)	600 euro		15%

Il budget iniziale di 34.171,14 € detratto dei suddetti importi è dunque pari a: **€ 25.891,97 da suddividere.**

A tal fine sono assegnati per le **attività del personale docente in misura pari al 76%** e per le **attività del personale ATA in misura pari al 24%**. L'importo è così suddiviso:

Fis docenti = **19.677,90 € + 4.052,36 € di economie = 23.730,26 €**

Fis Ata = **6.214,07 €** così suddivisi:

- Fis AA (sul totale degli Ata) – 45% delle risorse Ata = **2.796,33 €**
- Fis CS (sul totale degli Ata) – 55% delle risorse Ata = **3.417,74 €**

Sommando le economie del personale Ata si ottengono i seguenti importi:

- Fis AA = **2.796,33 + 1.380,55 € di economie = 4.176,88 €**
- Fis CS = **3.417,74 + 2.563,89 € di economie = 5.981,63 €**

Art. 24 – Attività funzionali al Ptof 25_26 e PROGETTI - docenti

1. Il FIS per il personale docente complessivamente pari a **23.730,26 €** verrà integralmente ripartito secondo le seguenti tabelle:

DOCENTI CON FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE – 13,38% delle risorse (compenso orario 19,25 € l.d.)			
INCARICO	PRIMARIA		SECONDARIA
COORDINATORI PLESSO A.MORO			1 unità 23 ore
COORDINATORI PLESSO D. CHIESA	1 unità	31 ore	1.540,00 €
COORDINATORI PLESSO G. RODARI	2 unità	8 ore	
COORDINATORI PLESSO C. BATTISTI	1 unità	10 ore	

REFERENTE SUPPLENZE A.MORO			1 unità	15 ore	1.251,25 €
REFERENTE SUPPLENZE D. CHIESA	1 unità	22 ore			
REFERENTE SUPPLENZE G. RODARI	2 unità	7 ore			
REFERENTE SUPPLENZE C. BATTISTI	2 unità	7 ore			
COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA			1 unità	20 ore	385,00 €
TOTALE					3.176,25

DOCENTI CON FUNZIONI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA – 42,34% delle risorse (compenso orario 19,25 € l.d.)					
INCARICO	PRIMARIA		SECONDARIA		
COORDINATORI DI CLASSE	23 unità	10 ore	8 unità	11 ore	7276,50 €
			4 unità	15 ore	
RESPONSABILI DI LABORATORIO	10 unità	3 ore	7 unità	3 ore	981,75 €
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	4 unità	3 ore	3 unità	6 ore	577,50 €
REFERENTI DSA/BES	1 unità	5 ore	1 unità	5 ore	192,50 €
REFERENTE PER L'INCLUSIONE	1 unità	8 ore			154,00 €
COMMISSIONE CONTINUITA'	3 unità	4 ore	1 unità	5 ore	327,25 €
COMMISSIONE SUSSIDI DIDATTICI			2 unità	5 ore	192,50 €
COMMISSIONE IDONEITA'*	3 unità	3 ore	3 unità	3 ore	346,50 €
<i>Qualora le risorse non siano impiegate verranno utilizzate integralmente per incrementare il fondo per la formazione del personale di cui all'art. 26 del presente contratto.</i>					
TOTALE					10.048,50€

DOCENTI CON FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA – 5,44% delle risorse (compenso orario 19,25 € l.d.)			
INCARICO	Intero istituto		
ANIMATORE DIGITALE	1 unità	20 ore	385,00
TEAM DIGITALE	4 unità	3 ore	231,00
COMMISSIONE USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	4 unità	3 ore	231,00
COMMISSIONE ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	4 unità	2 ore	154,00
GRUPPO STEM	3 unità	5 ore	288,75
TOTALE			€ 1.289,75

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA – 2,53% delle risorse		
unità	FORF	TOTALE (LD)
4	150 €	600,00 €





COMMISSIONI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - 3,08% delle risorse (compenso orario 19,25 € l.d.)			
INCARICO	Intero istituto		IMPORTI
REFERENTE ANTIBULLISMO	1 unità	6 ore	500,50 €
TEAM ANTIBULLISMO	4 unità	5 ore	
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	2 unità	3 ore	115,50 €
REFERENTE LEGALITA	1 unità	5 ore	96,25 €
REFERENTE SERVICE LEARNING (scuola secondaria)	1 unità	5 ore	96,25 €
		TOTALE	808,50

FLESSIBILITA' – 1,25% delle risorse		
DOCENTI PRIMARIA CON ORARIO A SCAVALCO TRA DUE PLESSI	Punti 2 per ogni giorno di scavalco durante settimana	Max 2 ore a docente/giorno di scavalco
FONDO A DISPOSIZIONE	€ 296,61	

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - 31,39% delle risorse (si fa riferimento ai dati riportati nelle schede progetto dai rispettivi referenti in termini di unità ed ore richieste)				
TITOLO PROGETTO	SCUOLA/CLASSI	Unità/ore	TOTALE (l.d.)	
SCUOLA APERTA	Primaria+secondaria	28/70	1.347,50 €	2.387,00 €
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA	Primaria+secondaria	7/15	288,75 €	
SPORTELLO ASCOLTO	Primaria+secondaria	2/18	346,50 €	
GIOCHI MATEMATICI	Primaria+secondaria	7/21	404,25 €	
IL PIACERE DELLA LETTURA	Secondaria	1/12	231,00 €	2483,25 €
L'ALBERO DEI DESIDERI	Secondaria	1/4	77,00 €	
RACCHETTE IN CLASSE	Secondaria	2/2	38,50 €	
CAMPIONATI STUDENTESCHI	Secondaria	2/2	38,50 €	
PROGETTO FIDAS	Secondaria	2/3	57,75 €	
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Secondaria	1/4	77,00 €	
CONOSCENZA DI SE E CLIMA IN CLASSE	Secondaria	1/2	38,50 €	
UNA MATTINA IN BIBLIOTECA	Secondaria	1/6	115,50 €	
SOVIZZINO	Secondaria	1/10	192,50 €	
CATALOGAZIONE ONLINE LIBRI BIBLIOTECA	Secondaria	5/70	1.347,50 €	
PROGETTO VITA	Secondaria	1/1	19,25 €	
PREVENZIONE DIPENDENZE	Secondaria	1/3	57,75 €	
MADRE TERRA	Secondaria	3/3	57,75 €	
TEATRO PRIME	Secondaria	1/2	38,50 €	
STILI DI VITA SANI	Secondaria	1/1	19,25 €	
"SPORT PARALIMPICO	Secondaria	1/4	77,00 €	
LABORATORIO DI ROBOTICA (liv2)	Primaria	1/2	38,50 €	2579,50 €
THEATRE IN ENGLISH	Primaria	1/7	134,75 €	
SCREENING DSA (classi seconde)	Primaria	2/26	500,50 €	
SCREENING DSA (classi prime)	Primaria	2/24	462,00 €	
SOSTEGNO ATTIVITA DOCENTI	Primaria	3/6	115,50 €	
RESPIRIAMO IL TERRITORIO	Primaria	3/6	115,50 €	
LETTURA CHE PASSIONE	Primaria	9/61	1.174,25 €	
DIDATTICA MUSEALE	Primaria	1/2	38,50 €	
			TOTALE (l.d.) = 7449,75 EURO	

Art. 25 – Attività complementari educazione fisica

INCARICO	ARTICOLAZIONE	COMPENSO ORARIO (l.d.) A rendicontazione	BUDGET MASSIMO A DISPOSIZIONE
REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (attività complementari educazione fisica)	Intero istituto	Per ora di lezione 38,50€ Per ore di accompagnamento 19,25€	784,68 EURO

Art. 26 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. La formazione del personale è definita coerentemente con le finalità declinate a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e con il Piano della formazione deliberato nel Ptof.
2. La consistenza del FIS è stata incrementata per il corrente a.s. di 1.712,28 (l.d.) per remunerare i docenti che effettuano la formazione programmata dall'Istituzione scolastica in orario non di insegnamento, superando il monte ore previsto dall'art. 44 del CCNL 19/21 c.4.
3. La ripartizione del fondo di cui al precedente c.2, avverrà tenendo conto della verifica del monte ore degli impegni collegiali di ciascun docente.
4. Qualora il fondo a disposizione (pari a 1.712,28 euro) non fosse sufficiente per riconoscere a ciascun docente un compenso orario di 19,25 euro per ora di formazione programmata ed aggiuntiva (oltre quanto previsto dall'art. 44 del CCNL 19/21 c. 4), a tali docenti che svolgeranno formazione superando il monte ore previsto dall'art. 44 c.4 del CCNL 19/21 verrà riconosciuto un compenso forfettario determinato tenendo conto delle ore eccedenti svolte secondo quanto riportato nella tabella seguente:

1 punto per ogni ORA AGGIUNTIVA DI FORMAZIONE OLTRE IL MONTE ORE PREVISTO DALL'ART.44	
FONDO A DISPOSIZIONE	1.712,28 euro (l.d.)

Art. 27 –Valorizzazione del merito del personale docente

1. Ai sensi della L.160/2019, art. 1, c. 249 "le risorse iscritte al fondo di cui all'art. 1 c. 126 della L. 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Art. 28 – Criteri di assegnazione funzioni strumentali

1. Il Collegio dei docenti determina le aree delle funzioni strumentali.
2. La ripartizione del budget tra le funzioni strumentali individuate tiene anche conto dell'attività svolta in diversi ordini di scuola e/o del numero di alunni/personale a cui rivolge i propri interventi.
3. Il budget complessivo per il corrente a.s. è pari a **3.360,05 euro (l.d.)**



4. Le aree di intervento definite per l'a.s. 25_26 sono:

FUNZIONI STRUMENTALI	Ambito di intervento	% di distribuzione	FORF.
Area 1 - Orientamento e promozione del successo scolastico	<i>Tutte le classi di scuola secondaria</i>	25%	840,01 €
Area 2 - Inclusione	<i>Intero istituto</i>	25%	420,01 €
			420,01 €
Area 3 – Coordinamento attività sportive	<i>Coordinamento specifiche attività in verticale</i>	15%	251,96 €
			252,0 €
Area 4 – Valutazione ed autovalutazione	<i>Intero Istituto (Invalsi primaria e secondaria)</i>	25%	420,01 €
			420,01 €
Area 5 – Supporto didattico al service learning	<i>Coordinamento Scuola primaria</i>	10%	336,01 €
TOTALE			3.359,98

Art. 29 – Criteri per la ripartizione delle ore eccedenti

1. La ripartizione delle ore tiene conto per ciascun plesso del numero delle classi, del tempo scuola, della presenza di altre risorse a disposizione dei singoli plessi, delle rendicontazioni effettuate nel precedente anno scolastico;
2. Si tiene conto della seguente distribuzione degli alunni nei plessi e della presenza di risorse con ore a disposizione (da organico di potenziamento e quelle derivanti da eccedenza rispetto all'orario di cattedra):

	totale classi	ore a disposizione
<i>Primaria D. Chiesa</i>	14	57 a settimana
<i>Primaria G. Rodari</i>	5	16 a settimana
<i>Primaria C. Battisti</i>	4 <i>di cui 1 pluriclasse</i>	13 a settimana
<i>Secondaria A. Moro</i>	12	11 a settimana
TOTALE	36	

Il totale risorse pari a **2593,95 euro** è stato incrementato a seguito di integrazione delle risorse trasmessa con nota 49292 del 6/12/2025 di **420,94 euro +29,14 PER SPOSTAMENTO RISORSE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI per un totale di euro € 3.044,03** così ripartito:

- Scuola primaria: **47 ORE** [47 ore · 21,48 € = **1.009,56**]
- Scuola secondaria di primo grado: **65 ORE** [65 ore · € 31,11= **€ 2.022,15**]

3. In caso di sopraggiunte difficoltà in un plesso o mancato utilizzo da parte di un altro, le stesse possono essere redistribuite.

Art. 30 – Ripartizione FIS ATA

- Fis AA (sul totale degli Ata) – 45% delle risorse Ata = € 4.162,95

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (importo orario 15,95 euro)				
INCARICO	Ore totali	Ore pro capite	unità	Totale (l.d.)
LAVORO STRAORDINARIO	20		Da suddividere fra il personale	319,00 €
Supporto gestione alunni con disabilità	20	20	1	319,00 €
Supporto tenuta atti OO.CC. (CdC-CdD-CdI)	20	20	1	319,00 €
Pratiche amministrative per la gestione dei rapporti con Ente locale/società esterne (procedura per le manutenzioni, uso palestre)	20	20	1	319,00 €
Supporto tenuta atti sicurezza (scadenziario formazione, redazione attestati)	15	15	1	239,25 €
Utilizzo e gestione applicativi enti esterni (passweb)	40	40	1	638,00 €
Supporto iscrizioni alunni	25	25	1	398,75 €
Gestione pratiche somministrazione farmaci	11	11	1	175,45 €
Gestione deleghe ed uscite autonome (implementazione database)	40	20	2	638,00 €
Supporto gestione bacheche digitali e amministrazione trasparente	25	25	1	398,75 €
Affiancamento per supporto tra area didattica ed area del personale	25	25	1	398,75 €
TOTALE				4.162,95 €

- Fis CS (sul totale degli Ata) – 55% delle risorse Ata = € 5.970,00

COLLABORATORI SCOLASTICI (importo orario 13,75 euro)				
INCARICO	Ore totali	Ore pro capite	unità	Totale (l.d.)
Lavoro straordinario (e non recuperato)	36		Da suddividere tra il personale interessato	495,00 €
Accoglienza alunni pulmino	30	6	5	412,50 €
Supporto fotocopie	91	7	13	1.251,25 €
Supporto pulizia locale consumazione pasto da casa	9	9	1	123,75 €
Intensificazione per gestione dell'auditorium	12	6	2	165,00 €
Supporto pulizia servizi igienici ad utilizzo della mensa	12	6	2	165,00 €
Servizio portineria	72	12	6	990,00 €
Intensificazione per gestione palestra per coordinamento servizi esterni	84	12	7	1.155,00 €
Controllo beni di facile consumo consegnati nei plessi periferici	10	5	2	137,50 €
Servizio prestato in altro plesso per ragioni di emergenza/sicurezza*			Da suddividere in base a rendicontazione	725,00 €
Intensificazione per servizio prestato in assenza di collega** (per prestazione resa entro l'orario di servizio)			Da suddividere in base a rendicontazione	350,00 €

Qualora questo importo o parte di esso, non dovesse essere interamente utilizzato per mancata fruizione dell'intensificazione, la rimanenza si farà confluire nel budget a disposizione per il servizio prestato in altro plesso				
TOTALE				5.970,00 €

Servizio prestato in altro plesso per ragioni di emergenza/sicurezza* (si intende intera giornata di servizio o almeno pari o superiore a 3 ore). Il riconoscimento non potrà superare l'importo di 150 euro/persona. In caso di più persone richiedenti si farà riferimento ai seguenti criteri:

Fino a 5 giorni di servizio (o più di 3 ore) prestato in altro plesso – punti 5

Da 6 a 10 giorni di servizio (o più di 3 ore) prestato in altro plesso – punti 10

Oltre i 10 giorni di servizio (o più di 3 ore) prestato in altro plesso - punti 15

Valore di 1 punto = 725 euro/totale punti = x

Importo riconosciuto = x* numero di punti

Qualora il servizio in altro plesso sia prestato a **Gambugliano**, per ogni giornata di servizio si attribuiranno ulteriori 4 punti rispetto a quelli già attribuiti secondo i precedenti criteri.

Intensificazione per servizio prestato in assenza di collega** (per prestazione resa entro l'orario di servizio senza il supporto di lavoro straordinario).

Il riconoscimento non potrà superare l'importo di 150 euro/persona. In caso di più persone richiedenti si farà riferimento ai seguenti criteri:

Fino a 5 giorni di servizio prestato in assenza di collega con intensificazione all'interno dell'orario di servizio – punti 5

Da 6 a 10 giorni di servizio prestato in assenza di collega con intensificazione all'interno dell'orario di servizio – punti 10

Oltre i 10 giorni di servizio prestato in assenza di collega con intensificazione all'interno dell'orario di servizio – punti 15

Valore di 1 punto = 350 euro/totale punti = x

Importo riconosciuto = x* numero di punti

Art. 31 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e con il piano ferie garantendo in ogni caso la presenza di almeno 2 CS nei mesi di luglio ed agosto nella sede degli uffici.
3. In caso di assenze per malattia o infortunio oltre i 30gg lavorativi nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno (ferie escluse), anche non consecutivi, l'importo del fis precedentemente assegnato viene decurtato e suddiviso tra i colleghi del plesso o il supplente (ove nominato) che hanno svolto l'incarico assegnato al personale assente.

Art. 32 – Incarichi specifici Ata

1. Fermo restando la misura di riferimento definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 l.d. ovvero 928,00 euro l.s.), il personale titolare di posizione economica avrà l'indennità correlata agli incarichi specifici assorbita in tutto o in parte fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Qualora la posizione economica venga acquisita in corso d'anno l'indennità sarà riproporzionata in base ai mesi di godimento.
2. Gli incarichi specifici sono conferiti dalla Dirigente sentito il DSGA, in coerenza con l'attuazione del PTOF e nel rispetto dei criteri così stabiliti:

- a) Professionalità specifica richiesta, documentata sulla base di titoli di studio e/o professionali e delle esperienze pregresse acquisite (anche documentate con attestati relativi alla tipologia di attività svolta);
- b) Disponibilità degli interessati;
- c) Ripartizione equa dei carichi di lavoro

Per il profilo di **collaboratore scolastico** l'incarico è finalizzato allo svolgimento di compiti legati all'assistenza alla persona/handicap, alla cura nell'igiene personale nella scuola primaria e secondaria, al primo soccorso.

Per il profilo di **assistente amministrativo** gli incarichi riguardano:

Responsabilità dell'area personale (redazione attestati corsi di formazione sulla sicurezza, ricostruzioni di carriera, inquadramenti economici).

Il budget complessivo è pari a € 1.991,71 è STATO INCREMENTATO A SEGUITO:

- a) DELLA NOTA M.I.M. 42292 DEL 06/12/2025 DI € 104,58 PER INCARICHI SPECIFICI A.T.A. tali risorse sono destinate agli A.A.
- b) DELLA NOTA M.I.M. 42292 DEL 06/12/2025 DI € 316,05 PER INCARICHI SPECIFICI PER ASSISTENZA ALUNNI DISABILI (tali risorse sono assegnata all'assistenza da parte dei C.S.);
- c) DALLA NOTA M.I.M. 28098 DEL 18/11/2025 DI € 127,22 PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE A.T.A (Tali risorse saranno destinate all'impegno del personale Ata (1 Assistente Amministrativo) per il supporto delle azioni previste del Pnrr);
- d) DALLA NOTA M.I. M.52030 DEL 06/12/2025 DI € 1.130,37 PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE PENSIONISTICHE A VALERE DAL 1/09/2025 (destinati agli A.A.)

A fronte di tali incrementi il fondo disponibile per gli incarichi specifici del personale A.T.A. ammonta ad € 3.669,93 lordo dipendente ed è ripartito come esposto nelle seguenti tabelle tra personale amministrativo

Personale A.A. - 2.713,87 da destinare ad unità di personale amministrativo per responsabilità area personale, così distinte:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: incarichi specifici a forfait		
compiti	unità	quota a forfait
Ufficio acquisti/contabilità – gestione piattaforme	1	578,14 €
Ufficio personale – ricostruzioni carriera, pratiche assunzioni	1	578,14 €
Ufficio alunni – incarichi progetti, orientamento, gestione PEI	1	150,00 €
Ufficio alunni – password, RE, Invalsi, piattaforma CSS	1	150,00 €
Supporto azioni PNRR	1	127,22
Gestione pratiche pensionistiche	1	1.130,37
TOTALE		2.713,87

Personale C.S. – € 956,05 di cui da destinare all'assistenza degli alunni € 716,05 ed € 240,00 per incarichi di primo soccorso, tenuto conto delle disponibilità (dichiarate su apposita modulistica

dal personale) e del numero di C.S. beneficiari della prima posizione economica (pari a 3 unità).
La ripartizione viene riportata nella seguente tabella:

COLLABORATORI SCOLASTICI: incarichi specifici a forfait		
compiti	unità	quota a forfait
Supporto alunni con disabilità	8	716,05 €
Membro della squadra di PS	6	240,00 €
TOTALE		€ 956,05

Art. 33– Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati raggiunti.


TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione dandone comunicazione all'Rsu.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, sentita la partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Nel caso in cui si siano rese disponibili delle successive economie queste potranno essere utilizzate, previo nuovo accordo con la parte sindacale, nella misura necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei compensi accessori avviene a consuntivo delle attività assegnate ed effettivamente svolte e previa verifica della rendicontazione consegnata che attesta i compiti eseguiti rispetto a quelli contenuti nella lettera d'incarico o nel decreto dirigenziale.
2. A consuntivo dell'attività verrà richiesto al personale docente un'autocertificazione che dovrà essere presentata entro il 23 giugno 2026. Anche il personale Ata (con scadenza al 30 giugno o al 31 agosto) consegnerà tale autocertificazione entro il 30 giugno 2026.
3. Per tutte le attività che non prevedono una liquidazione forfetaria, la Dirigente controllerà i modelli con la firma di presenza.
4. Le ore non effettuate non sono retribuite; le ore eccezionalmente effettuate in eccesso all'incarico ricevuto saranno retribuite solo se compensano ore in difetto nell'ambito dello stesso incarico.
5. Sarà cura del Dsga verificare i prospetti del MOF/FIS, come stabilito dal Piano delle Attività Ata.



19

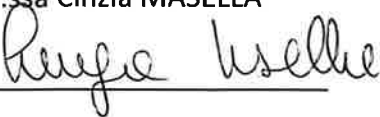
Altresì andranno verificate dalla medesima le operazioni di pagamento inerenti alle voci contrattate, erogando i compensi per le attività svolte entro il 31/08 (art. 6 c. 4 CCNL 06-09) tenendo conto delle esigenze di cassa, della disponibilità dei fondi erogati nonché dell'apertura della specifica area funzionale nel sistema Sidi. Laddove in fase di rendicontazione emergano delle inadempienze rispetto agli incarichi conferiti se ne darà riscontro al dipendente con provvedimento motivato.

6. Resta fermo il dovere professionale del Dsga di procedere con la raccolta e la verifica di tutte le rendicontazioni dei lavoratori, nonché dei conteggi utili al successivo pagamento.

Sovizzo, _____ 2026

PARTE PUBBLICA

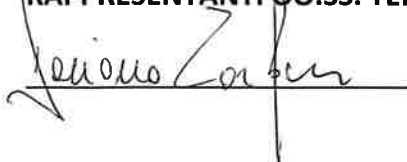
La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Cinzia MASELLA



RSU DI ISTITUTO

	R.S.U. SNALS/CONFASAL	Ins.te Reniero Roberta 
	R.S.U. CISL	AA Sabrina Basşa 
	R.S.U. GILDA UNAMS	Prof. Salzillo Giuseppe 

RAPPRESENTANTI OO.SS. TERRITORIALI



SNALS

